



Ministero della Salute

IL MINISTRO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 2013, n. 138, recante il *“Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della salute e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, pubblicato nella G.U.- Serie Generale del 25 ottobre 2022, n. 250, con il quale il prof. Orazio Schillaci è stato nominato Ministro della salute;

VISTA la legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante *“Norme in materia di procreazione medicalmente assistita”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 24 febbraio 2004, n. 45;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha previsto, all'articolo 1, comma 450, un incremento della dotazione del Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita di cui all'articolo 18 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 e che ha demandato al Ministero della salute, con l'articolo, comma 451, la definizione delle modalità di attuazione del comma 450, anche al fine del rispetto del limite di spesa previsto dal medesimo comma;

VISTO il decreto del Ministro della salute 5 agosto 2021, in attuazione del sopracitato articolo 1, commi 450 e 451 della legge n. 178 del 2020, per la definizione del contributo per l'accesso a prestazioni di cura e diagnosi dell'infertilità e della sterilità e la ripartizione dell'importo di 5 milioni di euro a valere su Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita;

RAVVISATA l'opportunità di costituire presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero un Tavolo tecnico di approfondimento delle tematiche relative alla procreazione medicalmente assistita (PMA);

DECRETA

Art. 1

1. È istituito presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero della salute un Tavolo tecnico di approfondimento delle tematiche relative alla procreazione medicalmente assistita (PMA).

2. Il Tavolo tecnico di cui all'articolo 1 è così composto:

- a) Prof. Avv. Arnaldo Morace Pinelli, Capo di Gabinetto, con funzioni di Coordinatore;
- b) Dott.ssa Rita Di Quinzio, Capo della Segreteria del Ministro della salute;
- c) Prof. Luca Mencaglia, Direttore della Rete regionale della Toscana per la Prevenzione e cura dell'infertilità, Segretario;
- d) Prof. Antonio Perino, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università degli Studi di Palermo;
- e) Dott. Filippo Maria Ubaldi, Direttore clinico dei Centri GeneraLife di Roma;
- f) Dott. Mario Romano Mignini Renzini, Responsabile dell'Unità Operativa di Ginecologia degli Istituti Clinici Zucchi di Monza;
- g) Prof. Stefano Angioni, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università degli Studi di Cagliari;
- h) Prof. Nicola Colacurci, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
- i) Dott. Claudio Castello, Responsabile S.S.D. Fivet dell'ASL Città di Torino;
- j) Prof.ssa Alessandra Andrisani, Responsabile U.O.S. Procreazione medicalmente assistita dell'Azienda Ospedale Università di Padova;
- k) Prof. Andrea Lenzi, Direttore del Dipartimento di Medicina sperimentale dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
- l) Prof.ssa Linda Vignozzi, Direttore S.O.D. Andrologia, endocrinologia femminile e incongruenza di genere dell'Azienda ospedaliero-universitaria Careggi di Firenze;
- m) Dott. Rocco Rago, Direttore U.O.C. Fisiopatologia della riproduzione e andrologia dell'ASL Roma 2;
- n) Dott.ssa Maria Cristina Magli, Responsabile Laboratori PMA, Andrologia e Genetica della Società italiana studi di Medicina della riproduzione (SISMeR);
- o) Dott.ssa Lucia De Santis, Responsabile Laboratori PMA dell'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano;
- p) Dott.ssa Giulia Scaravelli, Responsabile Centro Operativo Adempimenti legge 40/2004 Registro Nazionale PMA dell'Istituto Superiore di Sanità;
- q) Dott.ssa Sara Terenzi, Dirigente medico presso il Ministero della salute;
- r) Dott. Gianfranco Jorizzo, Dirigente medico presso il Ministero della salute;
- s) Dott.ssa Maria Rosaria Campitiello, Dirigente medico presso il Ministero della salute;
- t) Prof.ssa Mirzia Rosa Bianca, Professore ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
- u) Prof.ssa Maria Novella Bugetti, Professore associato di diritto privato presso l'Università degli studi Ferrara;
- v) Prof.ssa Ilaria Amelia Caggiano, Ordinario di Diritto privato – Suor Orsola Benincasa Napoli;
- w) Pres. Francesco Antonio Genovese, Presidente della I sez. civile della Corte di Cassazione;
- x) Prof.ssa Chiara Favilli, Professore associato di diritto privato presso l'Università di Pisa;

- y) Prof. Andrea Nicolussi, professore ordinario di diritto civile presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- z) Dott. Giuseppe Lovascio, Dirigente medico presso il P.O. San Paolo di Bari;
- aa) Prof. Vito Trojano, Presidente nazionale eletto della Società italiana di ginecologia e ostetricia.

2. Il Tavolo potrà consultare, a seconda delle esigenze, esperti esterni al Tavolo medesimo che siano in possesso di esperienza nell'ambito dei temi trattati.

3. Le funzioni di supporto al Tavolo tecnico di cui all'articolo 1 sono svolte dalla dott.ssa Erika Ferraresi e dal dott. Roberto Agoglia, funzionari presso gli Uffici di diretta collaborazione.

Art. 2

1. Il Tavolo tecnico ha durata di un anno a decorrere dalla data del presente decreto, rinnovabile annualmente.

2. La partecipazione ai lavori è a titolo gratuito e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi o altri emolumenti comunque denominati, né rimborsi di spese.

3. Dalla costituzione del Tavolo tecnico di cui all'articolo 1 non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, lì

IL MINISTRO
(Prof. Orazio Schillaci)